Unione Sindacale di Base

Trasferte autotrasporto: smontiamo la bufala dei 140 milioni. Ora serve innalzare le trasferte contrattuali ferme al 2007



Nazionale, 24/11/2026

L'adeguamento delle soglie di esenzione ferme al 1998 non è un costo vivo per lo Stato: è una leva che va usata per aumentare davvero gli importi contrattuali fermi al 2007, senza scippi su contributi e pensioni.

?Sul dibattito legato al Decreto-Legge n. 193/2026 (A.S. 2074) e agli emendamenti sull'innalzamento delle fasce di esenzione fiscale e contributiva delle indennità di trasferta per i conducenti, USB Lavoro Privato – Coordinamento Nazionale Autisti Riuniti ritiene necessario fare chiarezza tra la narrazione mediatica e contabile e la realtà concreta del lavoro in cabina e sui piazzali.

??Nelle ultime ore circola la rappresentazione secondo cui l'ampliamento delle soglie di esenzione fiscale e contributiva rappresenterebbe un esborso diretto di 140 milioni di euro da parte dello Stato a favore degli autisti. È una lettura fuorviante. Dal punto di vista contabile, quella cifra fotografa una stima di mancato gettito su una soglia di esenzione rimasta bloccata al 1998, non un aumento automatico delle retribuzioni né una spesa viva erogata ai lavoratori. Senza tutele e regole precise, il rischio concreto è che l'esenzione resti un vantaggio fiscale per le imprese o venga utilizzata impropriamente per comprimere voci salariali come straordinari e lavoro notturno, con effetti negativi su contributi, TFR e pensioni future.

??Allo stesso tempo, respingiamo ogni strumentalizzazione: aggiornare fasce di esenzione

ferme al 1998 è un passaggio che crea lo spazio normativo per affrontare un ritardo storico ben preciso. Gli importi delle trasferte contrattuali sono fermi al 2007: è questa la vera emergenza da colmare. L'adeguamento delle soglie non deve essere un alibi per lasciare invariate le tabelle o per svuotare il salario ordinario, ma deve diventare l'occasione per innalzare in modo reale e trasparente le indennità di trasferta contrattuali, restituendo dignità economica a chi affronta ogni giorno trasferte, attese e ritmi estenuanti.

??Per USB Autisti Riuniti, la difesa del salario passa dalla chiarezza e dalla contrattazione, non dagli slogan:

?No alla confusione tra stima contabile e aumento salariale: chiariamo ai lavoratori che la norma di per sé non aumenta automaticamente la busta paga se non viene tradotta in un incremento effettivo delle trasferte contrattuali.

?Sì all'innalzamento delle trasferte contrattuali ferme al 2007: cogliamo l'opportunità per rivendicare importi aggiornati, tutele previdenziali e stop all'uso distorto della trasferta al posto delle maggiorazioni dovute.

?Avanti con le iniziative sindacali e legali: prosegue il percorso di mobilitazione e tutela dei conducenti contro irregolarità su orari, lavoro notturno, tachigrafo, facchinaggio abusivo e omissioni contributive.

?**USB Lavoro Privato – Coordinamento Nazionale Autisti Riuniti**